

A2, le abruzzesi

IL PUNTO SUL CAMPIONATO

Virtus Bologna torna a vincere Trevise fallisce la rimonta

Negli anticipi nel colpo di Ravenna che passa sul campo di una Piacenza in crisi (terza sconfitta consecutiva) che non ce la fa nonostante il rientro di Bobby Smith, mentre mette a segno un bel colpo Verona che nei dieci minuti finali piazza un 23-13 che manda a casa Mantova con una sconfitta sul groppone, scrivendo a referto ben 4 uomini in doppia cifra. La Virtus Bologna (impegnata mercoledì sera a Chieti) torna al successo contro Udine, dominando in tutti e 40 i minuti, mentre invece a Treviso non riesce una rimonta storica: sotto 41-13 a metà secondo quarto, i trevigiani sono riusciti a riprendere Ferrara, che poi pur soffrendo, giocando un finale preciso in attacco, riesce a portarla a casa. La Fortitudo Bologna batte facilmente Jesi grazie ai due Usa Legion e Knoz, ma anche col solito Mancinelli, sempre decisivo nei momenti chiave. Forlì infine, proprio non riesce a tornare alla vittoria, perdendo stavolta a Trieste.



Valerio Amoroso ha realizzato due triple consecutive e nella gara di ieri è stato il vero trascinatore degli Squali. A destra, Smith festeggiato dai tifosi della la VisitRoseto.it (fotoservizio di Luciano Adriani)

Roseto stende Recanati e sale al quinto posto

Amoroso trascinatore degli Squali in una gara senza storia

ROSETO	81
RECANATI	65

ROSETO: Smith 19, Cantarini, Piazza, Fultz 6, D'Eustachio, Radonjic 2, Fattori 9, Marianini, Mei 10, Casagrande 4, Amoroso 15, Sherrod 16. **Allenatore:** Di Paolantonio.

RECANATI: Rush 12, Bader 18, Marini 6, Armento ne, Loschi ne, Bolpin 12, Sorrentino 2, Fossati ne, Infante 8, Maspero 2, Spizzichini 5, Renna ne. **Allenatore:** Sacco.

Arbitri: Nicolini, Marton e Bramante.

Note: spettatori 2.800 (circa 50 tifosi ospiti). Falli: antisportivo Bolpin (Rec) al 26'; Tecnico a Mei (Ros) al 36'. Parziali: 24-17; 45-28; 63-45; 81-65. Roseto: tiri da 2: 17/37 (46%); tiri da 3: 13/28 (46%); tiri Liberi: 8/15 (53%); rimbalzi: 43 (31 dif. + 12 off). Recanati: tiri da 2: 20/45 (44%); tiri da 3: 6/24 (25%); tiri Liberi: 7/13 (54%); rimbalzi: 37 (25 dif. + 12 off).



Fultz contrastato da un avversario

► ROSETO

Compie il suo dovere la VisitRo- seto.it, che si disfa tutto somma-

to facilmente di Recanati, squadra che arrivava da tre belle vittorie consecutive pur essendo impelagata nelle zone basse della classifica. Troppa la differenza tra le squadre vista sul parquet, e particolarmente indigesti i giocatori biancazzurri, soprattutto quando attaccavano in uno contro uno l'avversario diretto. Esordio vincente anche per il nuovo "Squalo Mascotte", un'altra dimostrazione che certe attenzioni societarie verso la tifoseria stanno prendendo una nuova direzione.

I primi 5 minuti del match sono sembrati una gara al tiro da tre, con ben 5 bombe andate a segno: sono i minuti in cui le difese devono ancora prendere le misure, ma due triple consecutive di Amoroso danno già il primo vantaggio agli Sharks, al 5' 15-8.

Le mani sono calde, Bader e Smith lanciano ancora un paio di missili dall'arco mentre Di Paolantonio usa subito la sua panchina. In difesa intanto Recanati resta fedele alla sua linea a "uomo", ma anche Roseto diversamente dal solito si vede ancora poco con la sua zona: al 10' è 24-17, +7 Sharks.

Quando il cronometro riparte, gli Sharks con le seconde linee in campo innalzano la qualità del gioco, con una difesa più aggressiva, ed extra passaggi che danno tiri comodi: peccato per qualche errore di troppo fino al 15' (30-23). Fattori infila 3 bombe imitato da Mei e da Smith (2) e si scava il solco definitivo: all'intervallo è 45-28, +17 per Roseto, e gara in frigo. Recanati fin qui si è dimostrata poco incisiva in attacco, con un Rush troppo solista e ben marcato dal tandem Casagrande-Radonjic, un Bolpin che dopo pochi minuti si è spento, e un Bader efficace solo al tiro, ma poco presente nelle altre fasi di gioco. Questo fa il gioco degli Sharks, che raddoppiano solo su Rush contenendo gli ospiti molto bene a rimbalzo. Insomma, prima che si riparta, l'unico problema dei biancazzurri è mantenere alta la concentrazione, per evitare di farsi rimontare come con Forlì. Quando il cronometro riparte Recanati diventa più incisiva, brava a risalire fino al -12: si vede che le parole di Sacco hanno funzionato, con Rush che macina punti, seppur praticamente sempre e solo in isolamento, e gli altri im-

pegnati soprattutto in difesa ed a rimbalzo. Roseto in questo frangente fa rivedere con più costanza la sua zona difensiva a fronte pari e dopo un po' di minuti di black out si rimette a posto anche in attacco, dove è ancora una tripla di Amoroso al 28' a riportare Roseto sul +18. Gara di fatto conclusa. Restano solo da giocare gli ultimi dieci minuti ed è pura accademia Sharks, che gestiscono il grande vantaggio fin lì accumulato con grande facilità. C'è spazio però per mettere in campo gli Squali più giovani: Mariani, Cantarini e D'Eustachio che non riescono a segnare, ma non fa nulla, i tifosi nel frattempo stan facendo la ola. Si chiude 81-65, domenica prossima si va a Treviso.

Marco Rapone



L'IMPATTO DELL'ALA PIVOT

Fattori: «Abbiamo giocato senza egoismi Play off? Teniamo un profilo basso»

L'impatto sulla partita di Giovanni Fattori (nella foto), ala pivot della VisitRoseto.it che parte dalla



panchina per cambiare Amoroso e Sherrod, contro Recanati è stato di grande sostanza. «Una

prestazione che mi fa piacere, ma oggi era soprattutto importante dare seguito a quello che è il nostro lavoro quotidiano, come squadra». Punti, rimbalzi, ma ha

fatto vedere anche grandi doti da passatore: «La prestazione di squadra è stata buona perché abbiamo giocato senza egoismi, attenti ad avere una buona circolazione di palla, una cosa su cui ci alleniamo tanto, e che ci permette di segnare punti più facili». In casa continuate a vincere: è una dichiarazione di guerra, volete i playoff: «Meglio continuare a tenere un profilo basso, ma a lavorare tanto. In casa finora ne abbiamo perse due al fotofinish ma ci può stare, anzi certe sconfitte servono per vincere gare facili solo sulla carta». Adesso a Treviso: «Andiamo senza troppe pressioni». (m.r.)

